



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

31 Gennaio 2019

Commissari e sacerdoti in pace «Allo stesso tavolo per i poveri»

Dopo l'incontro la collaborazione e l'istituzione di un gruppo di lavoro

L'OBLIO. d.c.) "È caduto nel silenzio il mondo sportivo". A denunciarlo è l'ex consigliere comunale Stefano Frasca con delega allo sport la cui amara constatazione è frutto del riscontro tra l'assenza di iniziative e eventi sportivi, compresi i giochi della Gioventù, con la vivacità di quelle realizzate in città prima del suo commissariamento. "Un anno fa eravamo già impegnati a preparare la stagione scolastica sportiva diversamente da adesso che persino la fase comunale è saltata e questa cosa mi addolora". "L'auspicio per Frasca che le cose cambino. "Altrimenti rischiamo di perdere quello che si è fatto".

GIUSEPPE LA LOTA

Si Dispensa dalle polemiche. Quelle che ci sono state bastano e avanzano. Perché l'incontro non s'è svolto prima? Colpa di equivoci e malintesi. D'ora in poi Commissione governativa e clero vittoriese dovranno cooperare sinergicamente, in maniera laica e cattolica, "per la città e la quasi totalità dei vittoriesi per bene" (parole del commissario Filippo Dispensa). Prima se le sono dette con garbo e senza acrimonia e poi hanno avviato il percorso virtuoso che dovrà accompagnare la città verso la "ricostruzione", il recupero della legalità e, soprattutto, "l'individuazione di una nuova classe dirigente che al momento manca" (parole di don Mario Cascone, rappresentante del vescovo Cuttitta a Vittoria).

L'incontro, atteso da sei mesi, si è svolto in maniera solenne, e a porte rigorosamente chiuse, nella sala delle Capriate del Convento dei Frati Minori. Definito da Dispensa e Cascone "fruttuoso" tant'è che già da oggi partirà un gruppo di lavoro congiunto su servizi sociali e povertà. Al ripristino della legalità (la mission della Commissione governativa, dopo la scioglimento del Consi-

glio comunale), i preti e il Consiglio pastorale di Vittoria hanno accostato anche i temi relativi alla crisi del comparto agricolo e alla sofferenza di molte famiglie vittoriesi, costrette a fare i conti con le difficoltà economiche e con il crollo dell'ufficiale giudiziario ormai di casa in città, che scende dal capoluogo a giorni alterni per sfrattare famiglie che hanno perso terreni e case all'asta.

"L'incontro - riferisce palazzo Iacono a conclusione del confronto - si è svolto in un clima sereno, improntato alla collaborazione e al dialogo, in considerazione del fatto che vi è un obiettivo comune: garantire il benessere della collettività".

Da oggi, come detto, parte il gruppo di lavoro sui servizi sociali e sulle povertà, che vedrà camminare a braccetto Comune e Chiesa vittoriese. E' piaciuta ai commissari Dispensa, Filippo Dionisi e Gaetano D'Erba, la proposta dei sacerdoti e del Consiglio pastorale, cioè di "avviare un tavolo tecnico che permetta di fare rete nell'attività di assistenza sociale al fine di evitare che stessi bisognosi attingano al programma della Caritas e a quello del Comune".

I rappresentanti del clero, che

hanno ribadito il proprio impegno nel campo della formazione delle coscienze, dell'educazione alla legalità e della costruzione del bene comune, hanno condiviso con i commissari la necessità di lavorare anche sul fronte dell'agricoltura e del Mercato ortofrutticolo, e nel corso dell'incontro si è valutata la possibilità di istituire un tavolo tecnico anche

su questa tematica.

"Da parte nostra - ha dichiarato il commissario Dispensa - vi è tutta la buona volontà di collaborare con i cittadini e con le istituzioni per il bene comune. Seppure con scarsissime risorse economiche, stiamo cercando di fare il possibile per Vittoria, la cui quasi totalità dei cittadini è gente perbene. Siamo preoccupati per la si-

Commissari prefettizi e rappresentanti del clero vittoriesi seduti allo stesso tavolo durante l'incontro di ieri tenuto nella sala delle Capriate del convento dei Frati minori



tuazione in cui versano molte famiglie, che hanno perso case, aziende e terreni e sono disperate. Siamo qui per operare per il bene di tutti e non per rubare i sogni alla cittadinanza. I sogni li rubano i criminali e i politici corrotti, non la Commissione straordinaria, che sin dal suo insediamento si è interessata, come dovrebbe fare ogni sana amministrazione, del benessere di tutti".

Per la chiesa, la parola a don Cascone che smussa i toni e il senso dello scritto divulgato nei giorni scorsi: "La lettera aperta che abbiamo divulgato si inquadrava nell'ambito della manifestazione cittadina sulla legalità che abbiamo promosso in onore di Padre Puglisi, e non era rivolta contro nessuno. L'ho chiarito anche con i giornalisti, nei giorni scorsi, e infatti i toni si sono molto ammorbiditi. Noi partiamo dall'idea che siamo pastori di questo popolo, che viviamo in mezzo alla gente, che non vogliamo essere una chiesa chiusa dentro il tempio: in questa direzione si pone la nostra azione pastorale. Vogliamo tutti il bene della collettività e siamo coscienti che a Vittoria bisogna ricostruire la classe dirigente, anche se non intravediamo al momento nulla di nuovo. Crediamo nel dialogo con la Commissione straordinaria, e abbiamo apprezzato molto la presenza del dottore D'Erba alla manifestazione in onore di Padre Puglisi". Gaetano D'Erba conferma: "La mia presenza a quella iniziativa voleva dimostrare la vicinanza della Commissione alla città, vicinanza che non è solo simbolica ma sostanziale".

Legalità

I preti di Vittoria fanno pace con la commissione prefettizia

La recente lettera alla città del clero e del consiglio pastorale in tema di iniziative antimafia aveva finito con il creare frizioni

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Scoppia la pace tra la Chiesa vittoriese ed i commissari prefettizi che reggono il comune di Vittoria. Si è svolto ieri mattina a Vittoria l'incontro tra la commissione prefettizia (Filippo Dispenza, Giancarlo Dionisi, Gaetano D'Erba) ed i sacerdoti ed il consiglio pastorale cittadino. Erano presenti 12 sacerdoti e 5 componenti del consiglio pastorale.

L'incontro, il primo tra la Chiesa vittoriese ed i commissari, è servito a superare alcune incomprensioni recenti: la «lettera alla città» scritta dai sacerdoti e dal consiglio pastorale, la Manifestazione della legalità del 24 gennaio, l'attesa di un incontro da parte della Chiesa locale. Ma il prefetto Filippo Dispenza ha ribadito di non aver mai ricevuto richieste di incontri. Superato lo scoglio iniziale, si è passati al dialogo costruttivo. La Chiesa vittoriese e la commissione avvieranno una collaborazione concreta nel territorio attraverso tavoli di confronto e di lavoro su temi importanti. In primo luogo i servizi sociali e la povertà, che vedono in prima linea le Ca-

ritas parrocchiali. Una collaborazione tra le parrocchie ed il comune era stata avviata, ma poi non aveva avuto seguito. Ora si cercherà di approfondire una sinergia tra le istituzioni. Si riprenderanno le fila di un «tavolo tecnico» che era stato avviato dalla parrocchie per affrontare insieme i bisogni che emergono dalle fasce più deboli della popolazione. Un altro «tavolo» attorno ai temi dell'agricoltura e del mercato ortofrutticolo, salienti per l'economia vittoriese. I sacerdoti hanno ribadito l'impegno nelle parrocchie per la formazione delle coscienze e per l'educazione alla legalità, soprattutto tra i giovani. Sono intervenuti don Mario Cascone, don Vittorio Pirillo, don Tonino Puglisi e alcuni laici.

Dispenza ha ribadito «la volontà di collaborare con i cittadini e con le istituzioni per il bene comune. Seppure

**Sinergia fra istituzioni
Avviati «tavoli tecnici»
tematici. Don Cascone:
«Bisogna ricostruire
la classe dirigente»**

Questa città non merita pregiudizi

● Nel corso della manifestazione Don Pino Puglisi, prete senza scorta era stato diramato un documento «forte» nel quale i sacerdoti e il consiglio pastorale affermavano come a Vittoria «Operino tante persone oneste, laboriose e moralmente sane, che rappresentano il vero volto della città». Per questo motivo la Chiesa vittoriese ricordava che «La città non merita alcuna penalizzazione e pregiudiziale disistima, ma apprezzamento e rispetto». Infine, l'auspicio che la gestione commissariale non fosse «Esercitata in maniera sfiduciata e sospetta, più attenta a vietare che a permettere», auspicando che «L'attuale stato di paralisi e di abbandono in cui versa la città venisse superato». (*FC*)

con scarsissime risorse economiche, stiamo cercando di fare il possibile per Vittoria, la cui quasi totalità dei cittadini è gente perbene. Siamo preoccupati per la situazione in cui versano molte famiglie, che hanno perso case, aziende e terreni e sono disperate. Siamo qui per operare per il bene di tutti e non per rubare i sogni alla cittadinanza. I sogni li rubano i criminali e i politici corrotti, non la Commissione straordinaria, che sin dal suo insediamento si è interessata, come dovrebbe fare ogni sana amministrazione, del benessere di tutti».

Il vicario foraneo, don Mario Cascone ha spiegato che «la lettera divulgata dai sacerdoti non era contro nessuno, ma si inserisce nell'ambito della manifestazione cittadina sulla legalità che abbiamo promosso in onore di Padre Puglisi. Siamo pastori di questo popolo, viviamo in mezzo alla gente, non vogliamo essere una chiesa chiusa dentro il tempio: in questa direzione si pone la nostra azione pastorale. Vogliamo il bene della collettività: a Vittoria bisogna ricostruire la classe dirigente, anche se non intravediamo al momento nulla di nuovo. Crediamo nel dialogo con la Commissione straordinaria». (*FC*)

Oggi il progetto

«Difendiamo con forza le anime fragili preda dei bulli»

La Sicilia 31 Gennaio 2019

DANIELA CITINO

Anime fragili, quasi fossero di cristallo, profondamente vulnerabili, insicuri, chiusi dentro piccoli bozzoli protettivi sino a quando non accade l'irreparabile. Un volo dalla finestra della loro stanza lasciando un messaggio video di accuse a chi non ha saputo capire, a chi li ha lasciati soli e indifese. Sono loro le vittime dei bulli, sono le loro facili "prede" con cui mettere in atto il perfido gioco della provocazione e di una costante e continua denigrazione, che non ha mai sosta. Sono "cuori violenti", fatti di ghiaccio, dove non abita nessuna empatia, nessuna pietas per la loro vittima. Sono rabbiosi aguzzini, a loro volta vittime, perché a loro volta sono dei vinti, degli sconfitti. Lasciati soli ancora loro che nella forza del branco trovano la rivincita alle loro frustrazioni. Il fenomeno è in crescita. A dargli una mano è la tecnologia che nelle mani dei bulli diventa lo strumento con il quale perseguire la vittima senza sosta, senza alcuna interruzione. Anche quando la scuola è finita, anche quando è sera e si vorrebbe potersi sentire al sicuro nella propria stanzetta. Ogni comunità, piccola o grande che sia, a più livelli deve farsene carico. Su iniziativa della commissione prefettizia del Comune si tiene oggi, alle ore 10.30, presso il Convento dei Frati Minori, nella sala delle Capriate, la cerimonia di presentazione del progetto "Cuori violenti", contro ogni bullismo che, redatto da Giuseppe Raffa, pedagogo dell'ambulatorio antibullismi della Asp di Ragusa, si rivolge agli studenti delle scuole elementari, medie e medie superiori della città." Si tratta di azione pedagogico educativa che in una seconda fase coinvolgerà anche i genitori e i docenti delle scuole" spiega il pedagogo sottolineando l'assoluta gratuita' del progetto. "Va infatti considerato alla stregua di un piccolo regalo che ho voluto fare ai giovani ed alle famiglie. Un segnale di reazione e di rilancio- prosegue Raffa - la città di Vittoria non può e non deve rassegnarsi, anzi ha il dovere di uscire al più presto dalla crisi sociale e di valori in cui è piombata da tempo. Serve ripartire dai giovani e dalle famiglie. Con azioni di informazione, prevenzione e sensibilizzazione verso tutti i bullismi". Prendono parte all'evento di oggi il prefetto Dispenza, commissario del Comune, il colonnello dei carabinieri Reginato, il capo della Polizia Postale per la Sicilia orientale, La Bella, numerosi rappresentanti della chiesa, i dirigenti scolastici cittadini, esponenti di associazioni, club service, gruppi, singoli cittadini.

GdS 31 Gennaio 2019

ATTUALITÀ

«Cuori violenti», oggi si presenta l'iniziativa

di farsi presentare oggi a Vicenza, al Convegno dei fratelli minori, il progetto «Cuori violenti» elaborato dal pedagogista Giuseppe Fatta per prevenire, informare e sensibilizzare sul bullismo scolastico, sociale e tecnologico. Al convegno, dalle 11.30, parteciperanno il professor Filippo Dispenza, il dirigente della Polizia postale di Catania, Marcello La Bella, il pedagogista Giuseppe Fatta che presenterà il suo libro «Belli senza anima» (Ces

«L'agricoltura resta nel mirino della criminalità»

NADIA D'AMATO

«Il settore agricolo continua ad essere nel mirino della criminalità come dimostrano le azioni di controllo delle forze dell'ordine a cui va il nostro plauso». Questo il commento di Coldiretti Sicilia sull'operazione della Guardia di Finanza di Catania che ha portato al sequestro di 35 milioni di euro ad Emanuele (detto Elio) Greco, ritenuto alleato di esponenti di spicco del clan Carbonaro. Dominante nella gestione del mercato degli imballaggi destinati alle produzioni ortofrutticole di Vittoria.

«Ancora una volta - si legge nel documento della Coldiretti - il mercato ortofrutticolo è nel mirino degli affari loschi e ancora una volta emerge che a pagare sono i produttori agricoli, soprattutto quelli piccoli che non riescono a vendere in modo remunerativo le produzioni. L'agromafia è una delle piaghe tragiche dei comparti produttivi dell'Isola che costringe i produttori a limitare le proprie azioni anche di investimento. «O-

Le reazioni. Coldiretti plaude all'inchiesta della Gdf: «L'agromafia è una tragica piaga»



unque - aggiunge l'organizzazione agricola - i furti dei prodotti, dei mezzi, e altre forme di vessazione rappresentano una limitazione quotidiana al lavoro di chi

invece vuole solo lavorare e far conoscere le eccellenze di questa terra. La denuncia rappresenta lo strumento indispensabile per ripulire il settore - prosegue Coldi-



L'ANTIRACKET. d.c.) Elena Giudice, presidente della Fai associazione Antiracket e Antiusura di Vittoria riferendosi all'arresto del noto imprenditore del ramo degli imballaggi Emanuele Greco, afferma: «L'inchiesta giudiziaria dimostra, ancora una volta, l'assoluta necessità di ripartire da uno sviluppo di Vittoria all'insegna della legalità. Gli inquirenti hanno infatti ricostruito un intreccio di imprese gestite con proventi accumulati illecitamente. È allora di fondamentale importanza una risposta dell'imprenditoria sana di questa città».

retti -. Perché con la denuncia si mette in moto il meccanismo di pulizia indispensabile visto il successo dei nostri prodotti. Ma oggi, che le piattaforme logistiche sono diversificate, bisogna ancora di più attuare un controllo sistemico che riguarda tutti gli attori della filiera».

Intanto molti operatori del mercato, e non solo, chiedono a gran voce che l'operato di Greco non venga accostato, in maniera quasi automatica, alla struttura mercatale. «Cosa c'entra l'operato di uno che fa imballaggi con un mercato agricolo che si occupa della produzione?» La domanda è rimbalzata sul web, dove molti degli addetti ai lavori e diversi esponenti del mondo associativo e politico vittoriese ci tengono a mantenere le distanze.

Fra gli sfoghi sul web anche quello di Filippo Giombarresi, concessionario al Mercato Ortofrutticolo che ha dichiarato: «Vi rammento che in questo mercato operano, vivono e respirano aria pulita migliaia di famiglie, di imprese e di lavoratori. Voi così metete in cattiva luce tutto e tutti. Personalmente mi sento offeso quando si parla di un'attività di una singola persona o di un'azienda per poi far ricadere le colpe su tutta la città. Voglio difendere questa struttura ed il territorio da chi sfrutta la parola mercato o il nome della città, gettandole addosso fango, solo per avere visibilità. In questa struttura dobbiamo già affrontare quotidianamente i nostri problemi e sono il primo a dire che chi lavora in modo scorretto o opera nell'illegalità deve essere estromesso, ma smettiamola di accostare il Mercato ad ogni fatto di cronaca».

Secondo l'accusa, Greco faceva parte di un "cartello" di imprenditori che si «sostenevano reciprocamente acquisendo il predominio del settore, dettando le "regole del gioco" anche agli altri operatori non partecipanti al cartello mafioso, senza peraltro avere la necessità di ricorrere all'uso della violenza». Bastano le parole a chi sa di seminare paura e incutere timore alle vittime che ne riconoscono le capacità criminali.

taccuino

Il meteo

Cielo poco nuvoloso. Temperature comprese fra 5 e 11 gradi. I venti, moderati, soffieranno prevalentemente da Ovest. Il sole sorge alle 7.05 e tramonta alle 17.23. La luna, calante, leva alle 03,38 e cala alle 13,49. Altezza onde: da 2 a 3 cm. Le temperature sono destinate a crescere nel corso del fine settimana.

Numeri utili

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietro Nenni,

86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932.981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel. 0932.980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976. Polizia Municipale: Via S.re Incardona, s.n. Tel: 0932-514811. Scoglitti, Tel: 0932-514700. Comune di Vittoria: 0932-984392. Delegazione Scoglitti: 0932-980105. Ospedale Centralino: 0932-981111

Farmacia notturna di turno

Chiara di Ferraro, via Neghelli 81, telefono 0932.981842

Eccellenze

Nuovo modello per conservare il pesce fresco

Possibile migliorare l'igiene dei prodotti e sviluppare una rete migliore dei servizi

VITTORIA

«Migliorare l'igiene del pescato e favorire lo sviluppo di soluzioni innovative attraverso servizi aggregati alle imprese». È il nome del progetto promosso nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca dell'Unione Europea (Feamp) per il periodo 2014-2020. Il progetto è stato proposto dalla direzione Programmazione comunitaria del Comune nel dicembre 2016 e coinvolgerà anche i pescatori di Scoglitti.

Il 26 gennaio, si è svolto a Scoglitti un incontro tecnico-scientifico, or-

ganizzato dal Comune, con l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia - Area territoriale Ragusa. L'incontro rappresenta uno dei momenti previsti nel progetto che è stato finanziato con la misura 1.26 del Feamp. L'incontro si è svolto nella sede dell'Associazione pescatori «San Francesco», nei pressi del porto. Vi hanno partecipato il dirigente del settore Finanza e sviluppo economico, Alessandro Basile, Calogero Di Bella, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Palermo, Francesco Antoci, dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale di Ragusa, funzionari del Dipartimento regionale della Pesca, e rappresentanti della Capitaneria di Scoglitti e della Guardia costiera. Vi hanno preso parte numerosi



Istituto zooprofilattico Sicilia.
Calogero Di Bella

operatori del settore pesca. L'Istituto Zooprofilattico e la cooperativa «San Francesco» sono partner del progetto. L'obiettivo è quello di ridurre il gap tra gli operatori della pesca, l'ente di ricerca ed il Dipartimento regionale della Pesca e, al contempo, far conoscere alcune prassi innovative per garantire l'igiene e migliorare la qualità del pescato. Una delle novità presentate è quella delle cassette Duwo, un nuovo metodo di incassetamento del pescato. Si tratta di due imballaggi in uno. La cassetta sottostante è «a rendere», quella soprastante è «a perdere». Sono montate in modo che si presenta come un tutt'uno e per favorire il drenaggio dei liquidi del pescato e, al contempo, una migliore conservazione. (*FC*)

Udienza rinviata a giugno

Le minacce a Borrrometi, saranno sentiti gli agenti

Il giudice ha chiesto un'integrazione probatoria sugli imputati

Giada Drocker

Un rinvio al 18 giugno per sentire i testi di polizia giudiziaria che hanno proceduto alla individuazione e identificazione dei cinque imputati per minacce gravi in continuità e diffamazione a mezzo social network ai danni del giornalista Paolo Borrrometi, nel processo in corso davanti al giudice monocratico di Ragusa, Maria Rabini. Gli imputati per diffamazione aggravata sono Venerando Lauretta, Riccardo Lauretta, Francesca Luana Campailla, Alessandro Bellante e Ivan Lo Monaco; quest'ultimo risponde anche di minaccia grave e continuata. Tra le minacce «Durerai poco cesso di m...a» avrebbe scritto Lo Monaco, continuando «È una cosa devi sapere, che non tutti sono dalla tua parte... e non tutti si scantano a farti mangiare un po' di fango,

sbirruuuu!!!». Luana Campailla commentava invece un articolo sull'arresto di Mario Campailla scritto da Borrrometi e intimava al giornalista di smetterla di scrivere su suo padre «è da un paio di mesi che scassa la min...a a fare articoli su mio padre...quindi giornalista del c...o finiscila di scrivere». Anche Bellante, sullo stesso articolo commentava riferendosi a Borrrometi «ma sei m...a e testa di c...o». Riccardo Lauretta, sotto un articolo dal titolo «Vittoria, il giallo box 65 col socio occulto, Venerando Lauretta», scriveva «Borrrometi tanto strada non ne farai mai... vai a portare le pecore a spasso...», mentre Venerando Lauretta commentava scrivendo, tra l'altro, a Borrrometi «si sciacqui la bocca prima di fare il mio nome» e poi «definisco le persone come lei dei piscia liettu». Il giudice Maria Rabini, pm Antonella Iovino, ha fissato il rinvio per sentire gli ufficiali di polizia che individuarono gli imputati e sentirono gli stessi anche a sommarie informazioni. (*GIAD*)

Tricolori Assoluti di kata l'azzurro Panagia favorito

Da sabato ad Asti. L'ibleo guida la pattuglia siciliana

La Sicilia cala tutti i suoi assi ai tricolori assoluti ed esordienti di kata in programma sabato e domenica al PalaSanquirico di Asti. Il ragusano Giuseppe Panagia, quinto lo scorso anno nella categoria assoluta e ammesso di diritto, vuole aprire alla grande il 2019, dopo essere stato nel 2019 tra le stelle azzurre a Europei e Mondiali.

«Quest'anno punto ad arrivare in finale - ci dice Giuseppe Panagia allievo del maestro Santo Torre al Csk Catania - e inoltre sarà per me un ottimo test prima degli Europei Under 21 in Danimarca dove l'8 febbraio dovrò difendere il titolo continentale vinto nel 2018 nella finale di Sochi in Russia battendo in finale il serbo Simic Jovan 4 a 1».

Saranno dieci gli altri finalisti siciliani nella categoria assoluta (in testa il campione siciliano Pietro Lisi della Pol. Polo Palermo, mentre apre la lista delle sei qualificate al femminile, la campionessa regionale la trapanese Chiara Masnata (Karate Alcamo). Nelle categorie esordienti sono 15 i siciliani qualificati con la lista aperta dai due campioni regionali Giuseppe Maugeri (Csk Catania) e Alessandro Strincone (Kia Body Line Ag).

TUTTI I QUALIFICATI. Ecco tutti i 32 atleti siciliani che si sono qualificati per i tricolori assoluti ed esordienti in programma sabato e domenica al Palasport di Asti.

● **ASSOLUTI:** Giuseppe Panagia (Csk Catania); Pietro Lisi (Pol. Polo Palermo); Chiara Masnata, Mauro Messana (Karate Alcamo); Francesco Perrone e Pierluigi Costa (Real S. Monreale); Christian Corbascio (Il Tempio Rg); Filippo Merlo (Shotokan Me); Antonino Papa (Bushido Lascari); Raffaele Milazzotto, Rosaria Lauricella (Body Line Club En); Andrea Catinella, Alessandra Lucia Schiavone Stracquadaneo e Alessia Gianfriddo (Energy Center Sr); Francesco Stagnino (Vip Center-The Sport Academy-Esda-Kmi Ct) e Beatrice Damato (Taku Day Karate Rg).

● **ESORDIENTI:** Giuseppe Maugeri (Csk Catania); Sophia Arrostuto, Gaetano Onolfo, Davide Decaro, Pietro Spina (Kia Body Line Ag); Samuel Vicario, Antonino Maria e Angelo Lo Pumo (Body Line En); Francesco Valdesi (Pol. Polo Verde Palermo); Mauro Drago (Arcobaleno Sr) e Daniele Mangiafico (Energy Center St).



GIUSEPPE PANAGIA (CSKS CT)



CHIARA MASNATA (K. ALCAMO)

Oltre all'allievo del maestro Torre puntano al podio la trapanese Masnata e i campioni regionali Maugeri Lisi e Strincone

SPECIALE
ATLETICA

NELLA STORIA: PAUL TERGAT, GIANNI VOI E HAILE GEBRSELASSIE



LA «VOSTRA RUBRICA»: FOTO E STORIE IBLEE

e. c.) Lo «Speciale atletica» del giovedì, l'approfondimento settimanale interamente dedicato all'atletica iblea, anche nel 2019 continuerà a dedicare una rubrica ai lettori, che deve essere la «Vostra rubrica»: chiediamo, infatti, la collaborazione di tutte le società, degli atleti e degli appassionati di atletica, nell'invio di notizie, foto (in alto la Barocco Running alla maratona di Ragusa) curiosità e storie sul mondo della corsa iblea che verranno pubblicate settimanalmente rispettando l'ordine della data di arrivo all'indirizzo: atletica@lasicilia.it



NIENTE INDOOR PER CANNIZZARO

e. c.) Il fondista modicano Carmelo Cannizzaro (nella foto in azione nella prima prova del cross regionale a Nicolosi) non prenderà parte alla stagione tricolore indoor. L'allievo di Salvo Pisana ha sostenuto dei test in questi giorni che non hanno convinto il tecnico e da qui la decisione di saltare le gare al coperto e non prendere parte sabato e domenica ai tricolori juniores in programma ad Ancona. La possibilità di vederlo ancora in azione nei cross, anche se ormai il fondista della Running Modica è proiettato verso la stagione su pista.

IL 6 E 7 FEBBRAIO

Studenteschi
la finale iblea
al «S. Bartolo»
di Vittoria

LA FONDISTA-TENNISTA SOFIA LICITRA

Sarà ancora una volta il Parco serra San Bartolo di Vittoria ad ospitare la finale provinciale dei Giochi Sportivi Studenteschi di corsa campestre. L'evento organizzato dall'Ufficio Educazione Fisica della provincia di Ragusa, diretto dalla prof. Marialuisa Suizzo, in collaborazione con Coni, Cip e Fidal Ragusa e il Comune di Vittoria, si svolgerà il 6 febbraio con le gare riservate ad alunni e alunne della scuola media e il 7 febbraio in gara alunni e alunne del superiore.

Spettacolo assicurato e in palio cadetti e allievi la qualificazione alla finale regionale in programma il



ALLIEVI: MARTINA ASSENZA, CAVALLO E CANNIZZARO

Il «Peppe Greco» per la storia

Nel 2019 la 30ª edizione è pronta a fare accendere i riflettori su Scicli e il territorio

LORENZO MAGRI

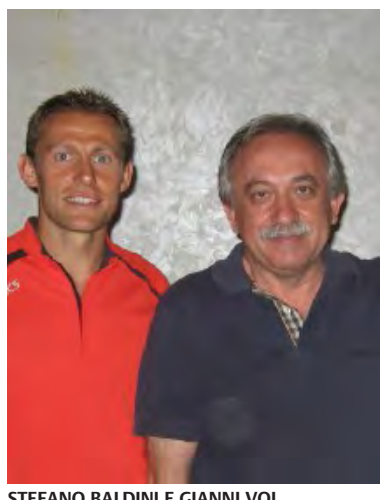
Negli anni '90 quando ancora era lontano a venire l'effetto «Commissario Montalbano», Scicli e il territorio ibleo cominciavano a fare accendere i riflettori e l'attenzione, grazie al memorial «Peppe Greco», la podistica internazionale ideata dal patron Gianni Voi per ricordare il medico modicano morto prematuramente in un incidente stradale.

Grandi campioni del fondo mondiale hanno animato in tutti questi anni il tracciato di gara che si snoda tra le basole di luce del barocco di

Scicli: campioni olimpici, campioni del Mondo, campioni europei e i migliori podisti azzurri. E, così, l'idea lanciata dal Comune di Scicli e dal patron Gianni Voi di dare la cittadinanza onoraria a tre grandi protagonisti della storia del «Peppe Greco», come l'etiope Haile Gebrselassie, il keniano Paul Tergat e l'azzurro Stefano Baldini è stata accolta con grande entusiasmo.

Il sindaco Enzo Giannone, il vicesindaco e assessore allo Sport, Caterina Riccotti e lo stesso Gianni Voi, sono già al lavoro per realizzare un sogno nell'anno della festa per i 30 anni del «Peppe Greco».

Un «lancio» dell'iniziativa è stato fatto in occasione della tradizionale festa del nostro quotidiano all'Istituto «Cataudella», teatro del 7° «Top Atletica» e del 4° memorial «Annarita Sidoti», che ha subito trovato



STEFANO BALDINI E GIANNI VOI

consensi da parte di Fabio Pagliara, segretario generale della Fidal affiancato per l'occasione da Antonello Piraneo, direttore del nostro giornale e da Domenico Ciancio della Fondazione Domenico Sanfilippo E-



GIUSEPPE GIBILISCO E FABIO PAGLIARA

ditore, che hanno sottolineato come sia importante non perdere questa grande occasione nell'anno dei 30 anni del «Peppe Greco».

Adesso occorre tutti insieme lavorare per portare in porto questo progetto, Comune di Scicli e Associazione «Peppe Greco» insieme per regalare un grande evento a Scicli e al territorio ragusano. Un evento dal grande richiamo, perché mai tre campioni non solo dell'atletica, ma universali come Gebrselassie, Tergat e Baldini, hanno ricevuto un riconoscimento così importante e Scicli potrebbe avere questo prestigioso primato.



GIANNI VOI E ANTONELLO PIRANEO

L'INIZIATIVA SVELATA AL 7° «TOP ATLETICA»

Cittadinanza onoraria
a Gebrselassie, Tergat
e Baldini «re di maratona»

ELENA CAMBIAGHI

Il 7° «Top Atletica» oltre a premiare i campioni iblei e a fare rivivere grandi emozioni con Giuseppe Gibilisco, campione del Mondo dell'asta che ha ricevuto il premio nel ricordo di Annarita Sidoti, ha fatto accendere i riflettori sul memorial «Peppe Greco» che il prossimo settembre festeggerà a Scicli la 30ª edizione.

Il «Peppe Greco» è una classica del fondo mondiale e l'albo d'oro lo conferma pienamente. Tra gli atleti che hanno vinto il prestigioso memorial si annoverano, infatti, tre straordinari fondisti per i quali è stata proposta la cittadinanza onoraria: Haile Gebrselassie, campione olimpico e mondiale dei 10000 metri e primatista mondiale di mara-



NACCARINO E L'ASS. CATERINA RICCOTTI



SOFIA OCCHIPINTI AL «TOP ATLETICA»



IL SINDACO ENZO GIANNONE E CIANCIO

tona; Paul Tergat, campione del mondo di cross e dei 10000 e l'azzurro Stefano Baldini, campione olimpico di maratona. E, con loro, hanno infiammato il pubblico sciclitano tanti altri grandi campioni come Martin Lel, vincitore della maratona di Londra e New York;

Kenenisa Bekele, campione olimpico e del Mondo dei 5000 e 10000 metri e il keniano Edwin Soi, bronzo sui 5.000 ai Giochi di Pechino 2008.

Nel corso degli anni il «Peppe Greco» si è arricchito anche grazie alla presenza di sportivi di calibro inter-

nazionale che sono stati presenti alla corsa e agli eventi collaterali in qualità di testimonial. Fra questi spicca proprio il nome dell'indimenticabile campionessa di marcia, Annarita Sidoti che al «Top Atletica» è stata ricordata con un premio che quest'anno è andato a Giu-

seppe Gibilisco, il campione mondiale e bronzo olimpico nell'asta, altro testimonial in passato del «Peppe Greco» insieme agli olimpionici Stefano Baldini, Giulia Quintavalle (judo) e Antonio Scaduto (cano).

Da nove anni gli organizzatori dell'Associazione sportiva «Peppe Greco» hanno, poi, istituito il memorial «Candido Cannavò», per ricordare la figura di un grande siciliano, uomo di sport sempre vicino al mondo dell'atletica e che non aveva mai fatto mancare il suo apprezzamento al Trofeo «Peppe Greco» attraverso le pagine de «La Gazzetta dello Sport» e, in questi anni sono saliti sul palco grandi personaggi dello sport italiano.

Un mix di eventi che negli anni ha lanciato in orbita Scicli: adesso occorre non fermarsi!

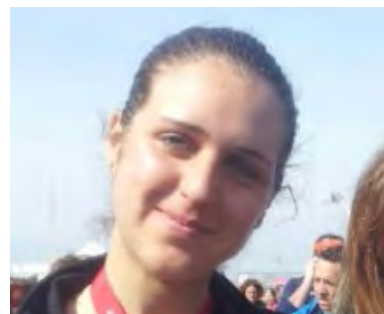
L. MAG



GIUSEPPE LICITRA (PADUA RAGUSA)



GRUPPO UISP S. CROCE CON OCCHIPINTI



SABRINA MAZZA (BAROCCO RUNNING RG)



UN GRUPPO DELLA ULTRARUNNING RAGUSA

DOMENICA SCORSA ASSEGNATI I PRIMI PUNTI IN OCCASIONE DELLA MARATONA DI RAGUSA
Licitra e Mazza subito a segno nel Grand Prix Ibleo

Il Grand Prix Ibleo ha cominciato la stagione 2019 con il tradizionale appuntamento in occasione della 16ª edizione della maratona di Ragusa organizzata dalla No al Doping. I primi punti per i fondisti iblei dalla prova sui 21,097 km vinta dal fondista sciclitano Tony Liuzzo in 1h12'25", ma tesserato per l'Atletica Augusta, così il successo della prima prova del Gp Ibleo maschile è andato a Giuseppe Licitra della padua che ha chiuso all'8° posto, 1° M45 in 1h17'58".

«TOP 20» UOMINI. Licitra ha preceduto per il Gp Ibleo Salvo Greco (Running Modica), 1h19'41" e podio completato da Enzo Gianninoto (Ultrarunning), 1h20'37". A completare la «top 20» seguono nell'ordine Rosario Ciccarella (Ispica Running),

1h20'37"; Giuseppe Mandarà (Padua), 1h20'50"; Giuseppe Licitra (Ultrarunning), 1h20'51"; Giovanni Dezio (No al Doping), 1h21'37"; Carmelo Ursino (Ultrarunning), 1h21'39"; Raffaele Calvo (Running Modica), 1h23'31"; Salvatore Nicastro (Padua), 1h23'28"; Orazio Maggio (Ultrarunning), 1h23'30"; Antonino Zagarini (Lib. Scicli), 1h23'35"; Filippo Firullo (Running Modica), 1h23'52"; Gianluca Carfi (Padua), 1h23'53"; Giovanni Scifo (Running Modica), 1h23'56"; Stefano Giurdanella (Running Modica), 1h24'18"; Giorgio Cavalieri (Padua), 1h25'32"; Carmelo Spata (Padua), 1h26'45"; Gianluca Savà (Lib. Scicli), 1h27'16" e Fabrizio Carbonaro (Running Modica).

La mezza maratona femminile è

stata vinta dall'etnea Tatiana Betta (Podistica Me) in 1h24'09" e le fondiste iblee si sono ben difese con Sabrina Mazza vincitrice lo scorso anno di ben tre prove del Gp Ibleo, che si è imposta in questa speciale classifica chiudendo al 9° posto assoluto in 1h37'02" precedendo Laura Tummino (No al Doping), 1h39'55" e Letizia Tavormina (1h44'52") e la nuova maglia dell'Ultrarunning.

«TOP 20» DONNE. Completano la «top 20» femminile Rossella Tumino (Padua), 1h49'28"; Antonia Iaquez (No al Doping), 1h50'31"; Flaminia Trigona (No al Doping), 1h56'07"; Concetta Rimmaudo (No al Doping), 1h56'21"; Laura Cascone (Barocco Running), 1h56'49"; Maria Rosetta (Barocco Running) 1h58'10"; Rosa-

linda Busacca (Uisp Santa Croce) per la prima volta sotto le 2 ore mentre il suo compagno di squadra Tony Mandarà ha chiuso in 1h30'19", 1h58'41"; Ester Alberghina (Barocco Running), 1h58'41"; Patrizia Rollo (Barocco Running) 1h58'55"; Lorella Mazza (Barocco Running) col nuovo personale a 1h59'07"; Delia Ruta (No al Doping), 2h02'12"; Nancy Flavia (Barocco Running), 2h02'15"; Claudia Calì (No al Doping), 2h03'45"; Concetta Di Paola (Barocco), 2h04'02"; Giuseppina Cappello (Tre Colli Scicli), 2h05'20" e Maria Tidona (Padua), 2h05'53".

Prossimo appuntamento con il Gp Ibleo il 10 marzo con il cross organizzato dall'Ultrarunning.

L. MAG